

► IN VIAGGIO

# L'elegante Ginevra, dove la Svizzera è meno elvetica e incontra il mondo

Nella città più cosmopolita della confederazione, scoprendo musei inaspettati, centri di ricerca e grandi istituzioni culturali

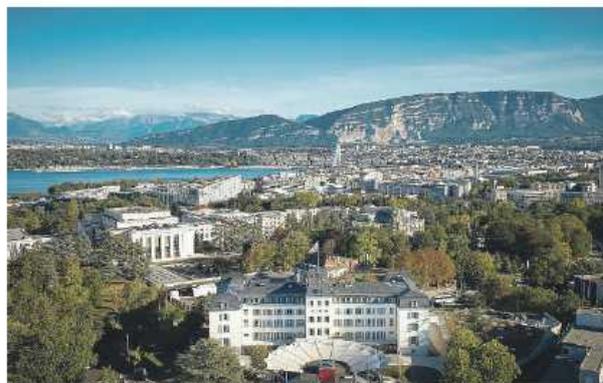
di ELENA LURAGHI

■ A Ginevra, gli svizzeri sono la minoranza. In compenso le lingue che capita di ascoltare sono moltissime: 189, più o meno come le nazionalità di chi ci vive. Perché la città di due famosi Jean, Calvino e Rousseau, al fascino poetico - e molto elvetico - dei palazzi eleganti affacciati sulle acque del lago, con le strette vie in salita che si aprono all'improvviso su piazze bellissime, affianca le sedi di alcune delle principali istituzioni del pianeta. I nomi sono noti, dall'ICRC, il Comitato internazionale della Croce Rossa, al WHO (Organizzazione mondiale della Sanità), dall'UNOG (sede europea delle Nazioni Unite), il CERN, l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare, dove scienziati e ricercatori fanno scoperte sensazionali sul mondo dell'infinitamente piccolo e i segreti dell'Universo. Accanto a questa istituzione diretta dal 2016 da una nostra celebre connazionale, la fisica **Fabiola Gianotti**, un'astronave in vetro e acciaio racconta attraverso eventi e mostre multimediali cosa sono l'acceleratore di



particelle, il Big Bang, il Bosone di Higgs: è il CERN Science Gateway, il «portale della scienza» progettato da **Renzo Piano** per avvicinare i giovani, e chiunque si interessi all'argomento, ai tanti misteri ancora irrisolti del globo. Con la sua veste tech e gotica, il Science Gateway è la nuova attrazione di questa città adagiata sulla confluenza fra il fiume Rodano e il lago Lemano, vicinissima alla Francia e densa di sorprese.

«Ginevra è il capoluogo dell'omonimo cantone, fra i più piccoli della Svizzera, ma nonostante le dimensioni contenute abbiamo un ruolo di primo piano nella produzione di vino e ortaggi: vengono da qui un quinto del pomodoro della confederazione elvetica e verdure come il cardo argentario spinoso DOP che, portato secoli fa dagli Ugonotti, è diventato il piatto simbolo della città. Molti ristoranti lo propongono nella



## FRA STORIA E FUTURO

La poesia della città affacciata sul Lago Lemano e le nuove realtà. Al Science Gateway progettato da Renzo Piano si diventa scienziati per un giorno

pareti delle sale in penombra, perennemente affollate ogni giorno della settimana. Da lì bastano pochi passi per scoprire la bella piazza Bourg-de-Four, la cattedrale gotica di San Pietro, dove per oltre vent'anni **Giovanni Calvino** ha letto i suoi sermoni e spiegato le sacre scritture, il Museo internazionale della Riforma nell'adiacente Maison Millet, un'infilata di quattordici sale che svelano con cimeli storici e moderne tecnologie audiovisive i messaggi della Bibbia e i codici della riforma protestante.

Siamo nel cuore storico di Ginevra, piccolo e raccolto nucleo monocromatico con le case in pietra grigia locale mischiata a quella chiara della catena del Giura, sorto secoli fa sulla riva sinistra del Rodano, la più chic. Si affacciano su questo lato del fiume anche le colline residenziali di Cologny, dove le case possono costare 50 milioni di euro. L'ottocentesco quartiere di Tranchées, famoso per gli eleganti palazzi borghesi e le chiese di tutte le confessioni (in quella ortodossa è stata battezzata la figlia di **Dostoevskij**). E poi istituzioni culturali come il Museo

d'Arte e di Storia, la cui collezione di oltre 650 mila pezzi, dalle opere bizantine e agli orologi, alla celebre Pala d'Altare di **Konrad Witz** (1444), non viene proposta in chiave cronologica o per tematiche, ma attraverso mostre temporanee che attualizzano l'arte trasportandola nel XXI secolo.

Pochi minuti di tram, il mezzo di trasporto preferito dai ginevrini, e si arriva al Carouge: un villaggio romantico da perfetta gita fuori porta, famoso per le botteghe artigianali e per i giardini segreti nascosti dietro ai portoni, spesso lasciati aperti a beneficio dei turisti. Sempre in tram si raggiungono periferie dai prati pettinati che incorniciano le moderne architetture del Palais des Nations, sede europea dell'Onu, e del vicino Museo internazionale della Croce Rossa, dove l'opera umanitaria di **Henry Dunant** viene narrata attraverso tre spazi tematici di grande impatto emotivo. Il secondo invece è sempre aperto. Da non perdere. Info: [www.geneve.com](http://www.geneve.com) e [www.myswitzerland.com/it](http://www.myswitzerland.com/it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INVERNO IN VALTELLINA

### Bormio, una montagna di neve, sport e relax

■ La stagione è partita a Bormio. E in grande stile. La località principe della Valtellina anche quest'anno non si smentisce, con una «montagna» di attività che non si limitano al solo sci, ma passano da ogni tipo di sport sulla neve al relax nel parco termale più esteso dell'arco alpino. Con tre comprensori: Bormio, Santa Caterina Valfurva e Cima Piazzi-San Colombano - e uno skipass (a prezzo dinamico), gli appassionati di sci e snowboard hanno l'imbarazzo della scelta. Piste leggendarie, come la Stelvio, e di silvelli record, tipo il vertical drop, si al-



ternano a tratti adatti anche ai bambini. Non da meno le alternative, che vanno dallo sci di fondo allo sci alpinismo, alla fat bike. In più, escursioni nel Parco nazionale dello Stelvio e immersioni in terme d'eccezione. A completare la vacanza bianca, fermento in vista delle Olimpiadi 2026 e una tavola di specialità, con ptzoccheri e Sassella in pole position. Info: [www.bormio.eu](http://www.bormio.eu)

Camiila Golzi Saportti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ALPE CIMBRA: FOLGARIA & LAVARONE

### Una scuola di sci davvero inclusiva

■ Alpe Cimbra - Folgaria & Lavarone è la meta perfetta per un weekend fuori porta che unisce neve, inclusività e comfort. Situata nel cuore del Trentino, questa località è ideale per chi cerca una pausa sulla neve, senza rinunciare a qualità e accessibilità. Con oltre 100 km di piste per sciatori di tutti i livelli, Alpe Cimbra offre esperienze per ogni esigenza: dalle discese nere più tecniche, alle rosse intermedie fino alle piste blu perfette per le famiglie. Fiore all'occhiello della zona è la scuola di sci «Scie di Passione», una tra le prime in Italia ad offrire corsi per persone con disabilità. Da oltre 15 anni, la scuola garantisce a tutti - anche a chi ha esigenze speciali - la possibilità di vivere la montagna in totale sicurezza, sia in compagnia dei propri cari che in autonomia con insegnanti altamente qualificati. A completare l'esperienza fuori porta, oltre 40 strutture ricettive per famiglie, coppie e gruppi pensate per offrire il massimo comfort. Info: [www.alpecimbra.it](http://www.alpecimbra.it)

Luca Passaquindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CANTON TICINO

### Passeggiate, ciaspole e fondo con offerte

■ Per gli sport invernali la grande novità dell'anno è la possibilità di sciare in tutto il Ticino acquistando un vantaggioso abbonamento che vale sull'intero territorio e che permette di ottenere sconti anche sui giornali di stazioni sciistiche fuori dal cantone. Il suo nome è ticinopass e sul sito sono disponibili numerose offerte adatte a varie esigenze, come ad esempio le famiglie. Anche per chi predilige rilassanti passeggiate nella natura approfittando un clima mediterraneo, il Sentiero delle Rive può essere la soluzione ideale con i suoi panorami mozzafiato sul Lago Maggiore e il fiume Verzasca. Questo percorso pedestre è ideale anche per le famiglie, grazie ai suoi 4,5 km pianeggianti e facilmente percorribili in circa 30 minuti. Durante l'escursione ci si può fermare al Lido Comunale di Tenero, dove staziona un food truck con caffè e snack, tavoli per picnic e servizi igienici. Info: [ticinopass.ch](http://ticinopass.ch); [ticino.ch/it](http://ticino.ch/it)



Maria Gobbi

© RIPRODUZIONE RISERVATA